

P.E.B.A. PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CIG: B0761C2BDF

Elaborato n°

AII. B01

RELAZIONE GENERALE DI PROGETTO

Data: 13/05/2024

Agg.:

File: AII. B01



COMMITTENTE

Comune di Moriago della Battaglia

Piazza della Vittoria, 14
31010 Moriago della Battaglia TV
Tel 0438 890811
PEC: comune.moriago.tv@pecveneto.it
P.I. 00486670268
C.F. 00486670268

PROGETTISTA

GZA Gaetan Zara architetti

Arch. Gaetan Paolo
con arch. Kevin Bertazzon
Piazzetta San Marco, 7/5
31053 PIEVE DI SOLIGO TV
Tel/Fax 0438 981444
PEC: paolo.gaetan@archiworldpec.it
P.I. 03319510263
C.F. GTN PLA 65H05 M089J



Approvazione :

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
1.1 Struttura del Piano.....	3
1.2 Elenco elaborati	3
ANALISI.....	3
PROGETTO	3
PROGRAMMAZIONE	4
2. SINTESI DELLE ANALISI	4
2.1 Partecipazione	6
3. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	10
4. NORMATIVA ED INDICAZIONI PER IL PROGETTO	11
4.1 Edifici pubblici	11
EDIFICI SCOLASTICI	14
EDIFICI PER ATTIVITÀ SPORTIVE.....	15
4.2 Spazi urbani.....	16
MARCIAPIEDI E PERCORSI PEDONALI.....	16
ATTRAVERSAMENTI PEDONALI.....	19
FERMATE MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.....	20
PARCHEGGI RISERVATI.....	21
PARCHI E GIARDINI PUBBLICI	21
AREE CIMITERIALI	22
5. STIMA DEI COSTI	23
5.1 Costi unitari	23
5.2 Quadro generale	25
6. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI	28
6.1 Determinazione della priorità degli interventi	28
6.2 Programmazione degli interventi	31
SOGGETTI COINVOLTI.....	31
6.3 Monitoraggio.....	31

1. PREMESSA

1.1 Struttura del Piano

La struttura del Piano, secondo le disposizioni dell'Allegato "A" alla D.G.R.V. n. 841 del 31 marzo 2009, si articola in tre fasi principali:

- prima fase: analisi dello stato di fatto;
- seconda fase: progettazione degli interventi;
- terza fase: programmazione degli interventi.

La **prima fase**, descritta nell'elaborato All. A01 - "Relazione preliminare", prevede l'individuazione degli edifici pubblici (ambito Edilizio) e degli spazi urbani (ambito Urbano) e la verifica delle relative condizioni di accessibilità e visitabilità, contestualmente ad un momento di partecipazione, attraverso la somministrazione di questionari alla Cittadinanza e ad incontri con i gestori di servizi pubblici presenti sul territorio.

La **seconda fase**, oggetto del presente elaborato, definisce gli interventi necessari all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e negli spazi urbani, e predispone la stima dei costi necessari per la realizzazione degli interventi.

La **terza fase** consiste nella definizione dell'ordine di priorità degli interventi e la programmazione temporale della loro realizzazione in base alla loro fattibilità e alla disponibilità economica dell'Amministrazione comunale.

1.2 Elenco elaborati

Il P.E.B.A. del Comune di Moriago della Battaglia è strutturato secondo quanto descritto precedentemente e secondo i contenuti minimi definitivi dalla D.G.R.V. n. 841/2009, e composto dei seguenti elaborati:

ANALISI

- All. A01 - Relazione preliminare
- All. A02 - Schede di analisi degli edifici pubblici
- All. A03 - Schede di analisi degli spazi urbani
- TAV01 - Stato di fatto "Inquadramento" - Planimetria con individuazione di edifici pubblici e spazi urbani rilevati
- TAV02 - Stato di fatto "Accessibilità" - Planimetria con individuazione dei gradi di accessibilità di edifici pubblici e spazi urbani

PROGETTO

- All. B01 – Relazione generale di progetto
- All. B02 - Schede di progetto degli edifici pubblici
- All. B03 - Schede di progetto degli spazi urbani
- All. B04 - Stima dei costi
- All. B05 Quadro generale degli interventi
- TAV03 - Stato di progetto “Inquadramento” - Planimetria con individuazione degli interventi e dei gradi di accessibilità post-intervento di edifici pubblici e spazi urbani
- TAV04 - Stato di progetto “Viabilità Moriago” - Planimetria con individuazione degli interventi sui percorsi pubblici del capoluogo Moriago della Battaglia
- TAV05 - Stato di progetto “Viabilità Mosnigo” - Planimetria con individuazione degli interventi sui percorsi pubblici della frazione di Mosnigo

PROGRAMMAZIONE

- All. C01 – Programma pluriennale degli interventi

2. SINTESI DELLE ANALISI

La fase di analisi ha visto l'individuazione all'interno del Territorio Comunale dei poli attrattori principali ritenuti di interesse per la collettività, nonché la mappatura degli stessi e la definizione dei principali percorsi di collegamento.

Ad ogni struttura indagata è stato attribuito un grado di accessibilità individuato come da elaborato All. A01 - “Relazione preliminare”, espresso con n. 3 giudizi che indicano la possibilità da parte di persone diversamente abili di raggiungere gli spazi ed usufruire di attrezzature un'adeguata sicurezza e autonomia:

- **Accessibile**
- **Mediamente accessibile**
- **Non accessibile**

Le tabelle seguenti riportano la sintesi del grado di accessibilità attribuito a seguito dei rilievi.

EDIFICI PUBBLICI - GRADO DI ACCESSIBILITÀ			
N. edificio	Riferimento luogo	Grado di accessibilità	Punteggio
E01	Scuola secondaria di I grado "Ragazzi del '99"	MA	0,67
E02	Scuola primaria "Edmondo De Amicis"	A	0,73
E02a	Palestra scuole elementari di Moriago	MA	0,53
E03	Centro infanzia "Il Sorriso"	MA	0,56
M01	Municipio	A	0,83
M01a	Ufficio postale	MA	0,66
M02	Sala prove Banda di Moriago	NA	0,48
M03	Casa del Musicchiere	A	0,72
M04	Centro Polifunzionale di Mosnigo	MA	0,64
S01	Impianto sportivo di allenamento	NA	0,46
S02	Stadio Comunale "Arditi d'Italia"	NA	0,42

SPAZI URBANI - GRADO DI ACCESSIBILITÀ			
N. ambito	Riferimento luogo	Grado di accessibilità	Punteggio
C01	Cimitero di Moriago	MA	0,53
C02	Cimitero di Mosnigo	MA	0,65
P01	Parco in via dei Zanin	MA	0,56
P02	Parco in via XXV Aprile	MA	0,68
P03	Parco in strada del Sevunzin	MA	0,67
P04	Parco in via Monte Cesen	MA	0,59
P05	Parco in via Brolet	NA	0,47
P06	Parco Don Angelo Frare	A	0,73
P07	Parco Caduti nei Lager	NA	0,42
P08	Parco Isola dei Morti	A	0,71
V01	Ambito "via San Rocco 1"	A	0,71
V02	Ambito "via San Rocco 2"	MA	0,52
V03	Ambito "Piazza della Vittoria"	A	0,79
V04	Ambito "via Roma 1"	MA	0,61
V05	Ambito "Piazza Vittorio Veneto"	A	0,70
V06	Ambito "via Alessandro Manzoni"	NA	0,38
V07	Ambito "via Roma 2"	MA	0,65
V08	Ambito "via San Gaetano"	A	0,72
V09	Ambito "via Montegrappa"	A	0,83
V10	Ambito "via Degli Alpini"	NA	0,33
V11	Ambito "via Aldo Moro 1"	MA	0,53
V12	Ambito "via Aldo Moro 2"	MA	0,53
V13	Ambito "via Aldo Moro 3"	MA	0,66
V14	Ambito "Strada Provinciale 1"	A	0,84
V15	Ambito "Strada Provinciale 2"	A	0,71
V16	Ambito "Via Calmentera 1"	A	0,79
V17	Ambito "Via Europa Unita"	A	0,83
V18	Ambito "Via Campagnola"	A	0,70
V19	Ambito "via Calmentera 2"	MA	0,61
V20	Ambito "Piazza Albertini"	A	0,84
V21	Ambito "via Raboso"	NA	0,42
V22	Ambito "via Zalamena"	NA	0,41

Le analisi del P.E.B.A. costituiscono la fase preliminare necessaria e propedeutica alla definizione del progetto, ovvero all'individuazione, quantificazione e programmazione dei vari interventi che andranno a costituire il piano.

La fase progettuale è costituita dall'individuazione degli interventi che permettono, singolarmente o "a sistema", di abbattere le barriere architettoniche in edifici e spazi pubblici, la loro quantificazione economica e la loro programmazione almeno triennale.

2.1 Partecipazione

L'Amministrazione Comunale di Moriago della Battaglia ha deciso di redigere il P.E.B.A. finalizzato alla programmazione degli interventi necessari a rendere accessibili e fruibili a tutte le persone gli edifici pubblici, i luoghi pubblici, le strade e i parchi, nello spirito della partecipazione.

Secondo la L. R. 12 luglio 2007, n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche" e del principio di partecipazione pubblica si è inteso conferire al progetto una dimensione "comunitaria" coinvolgendo la cittadinanza nella predisposizione di tale documento.

Per ottemperare a tale principio di partecipazione pubblica è stato predisposto un questionario che è stato reso disponibile attraverso canali on-line e in forma cartacea.

Successivamente di riporta il questionario presentato alla Cittadinanza.

1. Sei una persona o hai nella tua famiglia una persona con esigenze speciali?

☐ SI ☐ NO

Se SI indicare quale tipo: ☐ bambino (fino a 3 anni)
☐ anzianità (over 75)

☐ disabilità motoria
☐ altro _____

☐ disabilità visiva

2. Indica la via di residenza:

3. Dalla tua abitazione al Centro del paese è presente uno dei seguenti collegamenti utilizzabile in modo sicuro e agevole?

☐ SI percorso pedonale

☐ SI pista ciclabile

☐ NO

4. La tua zona è servita da mezzi di trasporto pubblico?

☐ SI

☐ NO

5. Vi è la presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali del Comune?

☐ SI

☐ NO

Se SI indicare dove _____

6. Vi è la mancanza di strisce pedonali per l'attraversamento di una via in particolare?

☐ SI

☐ NO

Se SI indicare dove _____

7. Vi è la mancanza di parcheggi riservati a persone con disabilità in qualche luogo in particolare?

☐ SI

☐ NO

Se SI indicare dove dovrebbero essere realizzati _____

8. Vi sono edifici pubblici del Comune che presentano barriere architettoniche che li rendono per niente o poco accessibili e sui quali è necessario intervenire?

☐ SI

☐ NO

Se SI indicare quali _____

9. Vi sono edifici pubblici del Comune in cui ritieni necessario avere percorsi tattilo-plantari e mappe tattili per disabili sensoriali o dotazione di facilitatori per persone non udenti?

☐ SI ☐ NO

Se SI indicare quali _____

10. Vi sono edifici aperti al pubblico non di competenza della nostra Amministrazione Comunale che dovrebbero garantire maggiore accessibilità alle persone con disabilità?

☐ SI ☐ NO

Se SI indicare quali _____

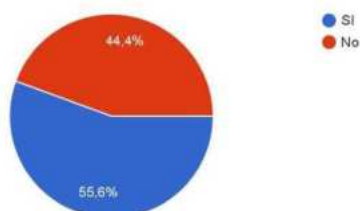
11. Altre considerazioni o suggerimenti:

Il modulo ha ottenuto la risposta da parte di ben nove cittadini interessati a fornire il proprio contributo alla redazione del PEBA.

Di seguito si riporta l'analisi dei risultati.

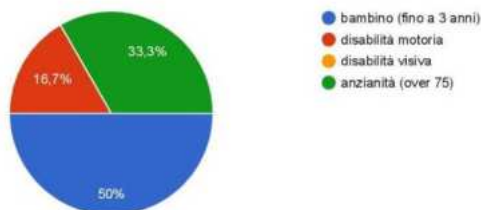
1) Sei una persona o hai nella tua famiglia una persona con esigenze speciali?

9 risposte



Se "SI" indicare quale tipo di esigenza speciale

6 risposte



2) Indicare la via di residenza

9 risposte

Via San Rocco

Via Brigata Mantova

aldo moro

Moriago della Battaglia

Monte Grappa

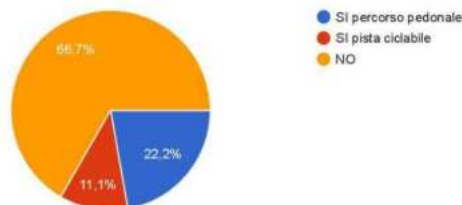
Via Meneghin

Todovertò

Via croce

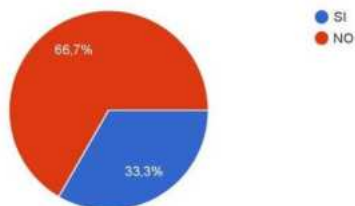
3) Dalla tua abitazione al Centro del paese è presente uno dei seguenti collegamenti utilizzabile in modo sicuro e agevole?

9 risposte

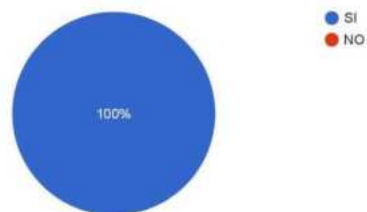


4) La tua zona è servita da mezzi di trasporto pubblico?

9 risposte

**5) Vi è la presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali del Comune?**

9 risposte

Se **SI** indicare dove

7 risposte

Totale mancanza di passaggio pedonale e marciapiede

Marciapiedi stretti

Via Aldo Moro

Marciapiedi di via San Rocco e via Roma, troppo stretti per le carrozzine. Marciapiede via Aldo Moro con salì e scendi troppo ripidi.

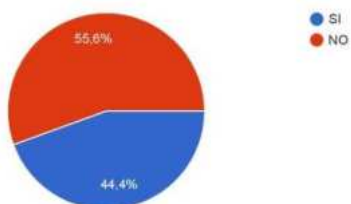
Marciapiede lungo via Manzoni, via Aldo Moro

Marciapiede via Aldo Moro, accesso pedonale Isola dei Morti non agevole per passeggino/carrozzina, marciapiede nei pressi della palestra comunale stretto, non praticabile con carrozzine/passeggini

Marciapiedi stretti e non agibili con passeggino

6) Vi è la mancanza di strisce pedonali per l'attraversamento di una via in particolare?

9 risposte

Se **SI** indicare dove

3 risposte

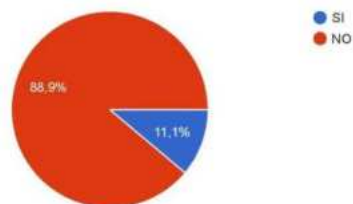
Via Brigata Mantova al incrocio principale

Via brigata Mantova fronte carrozzeria

Monte Grappa zona strada Provinciale 34

7) Vi è la mancanza di parcheggi riservati a persone con disabilità in qualche luogo in particolare?

9 risposte

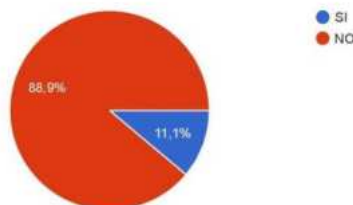
Se **SI** indicare dove dovrebbero essere realizzati

0 risposte

Ancora nessuna risposta a questa domanda.

8) Vi sono edifici pubblici del Comune che presentano barriere architettoniche che li rendono per niente o poco accessibili e sui quali è necessario intervenire?

9 risposte

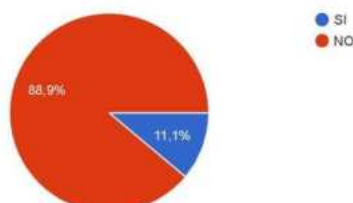
Se **SI** indicare quali

0 risposte

Ancora nessuna risposta a questa domanda.

9) Vi sono edifici pubblici del Comune in cui ritieni necessario avere percorsi tattilo-plantari e mappe tattili per disabili sensoriali o dotazione di facilitatori per persone non udenti?

9 risposte

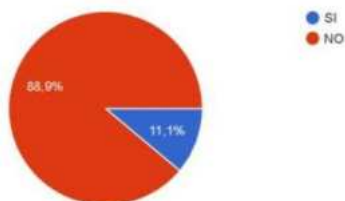
Se **SI** indicare quali

0 risposte

Ancora nessuna risposta a questa domanda.

10) Vi sono edifici aperti al pubblico non di competenza della nostra Amministrazione Comunale che dovrebbero garantire maggiore accessibilità alle persone con disabilità?

9 risposte



Se SI indicare quali

1 risposta

Estetica Diadema

11) Altre considerazioni o suggerimenti

2 risposte

Vorrei segnalare, come già fatto in passato che al importantissimo incrocio tra Via Brigata Mantova, Via Monte Grappa e Via Cal Longa c'è una totale assenza di possibilità di attraversare a piedi!
Gli abitanti di Via Cal Longa per attraversare la Brigata Mantova e arrivare alle scuole o poste o uffici comunali dovrebbe fare il giro verso Isola dei Morti per poter raggiungere il primo attraversamento pedonale!
Vorrei precisare che il problema esiste da anni e mi sembra molto evidente!

Se ce ne fosse possibilità (cosa che non credo) allargherei in certi punti del paese i marciapiedi per camminare più in sicurezza!

Si è riscontrato che la maggior parte dei cittadini, che ha risposto al questionario, ha particolari esigenze per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche individuate come disabilità motorie o altre esigenze, in quanto in età avanzata o con figli minori di 3 anni.

La Cittadinanza ha riscontrato la difficoltà nel raggiungere agevolmente il centro del paese a causa della presenza di barriere architettoniche lungo le strade comunali. Si è riscontrata inoltre la generale insufficienza di un servizio di trasporto pubblico.

Viene segnalata Via Aldo Moro per la presenza di un percorso pedonale con continui saliscendi a pendenza elevata.

Non sono state riscontrate dagli utenti particolari necessità riguardanti parcheggi riservati e barriere architettoniche all'interno di edifici pubblici comunali. Viene indicata da una persona la necessità di garantire maggiore accessibilità alle attività commerciali aperte al pubblico ma non di competenza dell'Amministrazione Comunale.

È stata segnalata da più utenti la necessità di dotare l'incrocio tra Via Montegrappa e Via Brigata Mantova di un collegamento pedonale con Via Cal Longa: l'intersezione stradale sembrerebbe infatti strategica per il collegamento del centro abitato all'area sud del territorio comunale, meta di passeggiate e attività ludiche ricreative legate al Fiume Piave e all'area dell'Isola dei Morti, nonché per servire le abitazioni di Via Cal Longa con un accesso diretto verso il centro del capoluogo.

La soluzione dell'attraversamento pedonale, seppure richiesta, non è stata presa in considerazione all'interno del presente Piano in quanto trattasi di un attraversamento pedonale posto su una Strada Provinciale a traffico elevato e al di fuori di un centro abitato.

A seguito del sopralluogo con i tecnici competenti della Provincia di Treviso si conferma che tale soluzione non sia percorribile per ragioni di sicurezza e perciò non è stata considerata nelle fasi di progettazione e programmazione degli interventi.

3. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

La fase di progettazione in ambito Edilizio individua gli interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche, ponendo particolare attenzione ad eventuali vincoli esistenti, (strutturali storici, impiantistici, di sicurezza, ecc.) e determinando la scelta dell'intervento più opportuno. Mediante l'analisi dei dati raccolti con le rilevazioni è stato possibile procedere all'individuazione delle problematiche riguardanti l'accessibilità e la visitabilità dell'edificio e quindi la fruibilità dei servizi in esso contenuti.

La fase di progettazione in ambito Urbano individua gli interventi necessari per rendere autonomi i normali spostamenti quotidiani delle persone con disabilità negli spazi urbani. I percorsi nell'ambito degli spazi urbani devono essere resi accessibili alle persone con ridotta o impedita capacità motoria e dotati di ausili per facilitare l'orientamento di persone ipovedenti o cieche ove non sia possibile sfruttare le guide naturali. Particolare attenzione si deve porre nella scelta della localizzazione degli attraversamenti pedonali ed all'eventuale adeguamento di quelli esistenti.

Gli interventi vengono descritti nelle schede di progetto dei singoli edifici e spazi urbani (All. B02 e All. B03). La situazione finale a seguito degli interventi previsti dal Piano è riportata nella planimetria generale (TAV03 - Stato di progetto "Inquadrimento"). Gli interventi sui percorsi pubblici di collegamento sono individuati nelle relative tavole (TAV04 - Stato di progetto "Viabilità Moriago" e TAV05 - Stato di progetto "Viabilità Mosnigo").

Di seguito si riporta la legenda dei principali interventi di progetto per edifici pubblici e spazi urbani.

 NUOVA REALIZZAZIONE	 ADEGUAMENTO	 RIMOZIONE
 PARCHEGGIO		 SCALA LARGHEZZA / ALZATA / PEDATA
 PIANEROTTOLO 140x140		 PARAPETTO E CORRIMANO
 SERVIZIO IGIENICO		 ASCENSORE O PIATTAFORMA ELEV.
 DOCCIA		 SERVOSCALA
 RAMPA		 SEGNALETICA
 RACCORDO		 PERCORSO TATTILE A PAVIMENTO
 OSTACOLO		 MAPPE TATTILI
 LARGHEZZA PERCORSO		 CADITOIA
 LARGHEZZA PERCORSO		 ILLUMINAZIONE
 ARREDO		 CITOFONO CAMPANELLO
 OSTACOLO VERTICALE		 PORTA
 ATTRAVERSAMENTO PEDONALE		 PAVIMENTAZIONE

4. NORMATIVA ED INDICAZIONI PER IL PROGETTO

Le presenti norme e indicazioni relativamente agli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche sono così strutturate:

Norme - Riepilogano e fanno sintesi della normativa vigente in materia di barriere architettoniche avente per oggetto edifici pubblici e spazi urbani, in modo facilmente consultabile e suddiviso per categorie di intervento; ai sensi del DPR 503/96. Le norme hanno carattere prescrittivo vincolante nei seguenti casi: nuova realizzazione; ristrutturazione dell'esistente; in tutti gli interventi suscettibili di limitare l'accessibilità degli spazi; negli interventi di cambio di destinazione d'uso se finalizzata all'uso pubblico; ai servizi speciali di pubblica utilità.

Nella sintesi delle norme si tiene conto anche delle disposizioni derivanti dalla D.G.R.V. 1428/2011, "Aggiornamento delle prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico". Si ritiene infatti opportuno uniformare i criteri di intervento su edifici/spazi pubblici ed edifici/spazi privati;

Indicazioni - Forniscono informazioni utili a progettisti, esecutori, amministratori, enti che intervengono su spazi comunali, al fine di interpretare correttamente le norme e di migliorare la qualità degli spazi; le indicazioni derivano dall'applicazione della norma su situazioni ripetutamente riscontrate nel corso dei rilievi o da segnalazioni specifiche delle associazioni di persone con disabilità. Hanno carattere prescrittivo nel caso di nuove realizzazioni; nel caso di adeguamenti dell'esistente la mancata applicazione deve essere adeguatamente motivata.

4.1 Edifici pubblici

Norme

1. Deve essere previsto almeno un **percorso di accesso** all'edificio con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte capacità motorie. Il percorso deve avere andamento il più possibile regolare ed essere privo di strozzature, arredi, ostacoli che riducano la larghezza utile di passaggio di 90 cm. In punti non eccessivamente distanti la larghezza deve consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote. Se il percorso è adiacente a zone non pavimentate, deve essere previsto un ciglio con materiale atto ad assicurare l'immediata percezione visiva o acustica (DM 236/89).
2. **Porte di accesso** facilmente manovrabili, luce netta 80 cm; spazio di manovra antistante e retrostante; dislivello massimo in corrispondenza della porta pari a 1 cm con spigolo arrotondato. Da evitare porte girevoli o a ritorno automatico non ritardato. Le porte vetrate devono avere vetri di sicurezza e facilmente individuabili mediante apposizione di segnali. Sono preferibili maniglie a leva curve e arrotondate ad altezza 90 cm; pressione massima 8 kg (DM 236/89 e DGRV 1428/2011).

3. **Pavimenti** complanari e non sdruciolevoli. Eventuali dislivelli devono essere superati con rampe e segnalati con variazioni cromatiche. Le soglie devono avere spigolo arrotondato. Eventuali grigliati devono avere maglie che non costituiscono pericolo.
4. **Percorsi** nelle parti comuni individuati con differenziazioni di materiali o colore.
5. **Larghezza minima dei corridoi** 100 cm, slarghi ogni 10 m per l'inversione di direzione (150x150 o 140x170, in caso di adeguamento ammesso 130x130) (DM 236/89).
6. **Infissi esterni** con meccanismi di apertura facilmente manovrabili e percepibili; altezza delle maniglie o dispositivi equivalenti ad altezza 100-130 cm, anta apribile con pressione non superiore a 8 kg. Parapetto alto almeno 100 cm e inattraversabile da una sfera di diametro 10 cm. Traversa inferiore dell'anta sagomata o protetta (DM 236/89).
7. **Porte interne** di luce netta minima 75 cm, con spazi antistanti e retrostanti adeguatamente dimensionati; altezza delle maniglie compresa tra 85 e 95 cm; anta mobile apribile con pressione massima 8 kg. (DM 236/89).
8. Gli **arredi fissi** non devono costituire ostacolo e devono essere privi di spigoli vivi; distanza libera minima frontale 1,50 m, laterale 1,20 m. Spazi di attesa liberi. Eventuali transenne con passaggi di lunghezza massima 4 m, larghezza utile minima pari a 0,70 m, interrotte a 1,20 m dall'ingombro del piano (sportello o bancone o altro), fissate a pavimento e altezza al corrimano di 0,90 m. Se previsto in funzione alla tipologia di servizio, almeno un bancone deve avere altezza di 85 cm, essere accostabile frontalmente da sedia a ruote, avere altezza libera sottostante di 65 cm e profondità minima di 65 cm. (DM 236/89, DGRV 1428/2011).
9. **Terminali degli impianti** raggiungibili anche da persona su sedia a ruote, facilmente individuabili e protetti dal danneggiamento per urto. Regolatori, citofoni, campanelli posti ad altezza compresa tra 40 e 140 cm. (DM 236/89).
10. **Servizi igienici**: almeno un servizio igienico per piano deve essere accessibile. Spazio libero per accostamento laterale a tazza wc minimo 100 cm dall'asse del sanitario, accostamento frontale minimo 80 cm da bordo anteriore; preferibile l'accostamento bilaterale o la presenza di due wc con accostamento differenziato. Wc preferibilmente sospeso, distanza da parete di fondo 65 cm. Asse tazza a distanza minima 40 cm da parete laterale. Maniglioni in prossimità della tazza wc a 70 cm da terra, diametro 3-4 cm, a 5 cm dalla parete. Spazio libero per accostamento frontale al lavabo minimo 80 cm dal bordo anteriore. Lavabo con piano superiore ad altezza 80 cm, senza colonna e preferibilmente con sifone accostato o incassato, distanza bordo anteriore da parete di fondo 65 cm. Doccia a pavimento con sedile ribaltabile e doccino a telefono. Preferibili porte scorrevoli o aperte verso l'esterno (DM 236/89 e DGRV 1428/2011). Per i requisiti dimensionali e le attrezzature dei bagni negli edifici scolastici di primo e secondo grado si fa riferimento alla norma specifica (DGRV 840/2009).
11. **Scale**: andamento omogeneo, scalini con le stesse caratteristiche geometriche per ogni rampa, pedata (p) min 30 cm antisdruciolevole, somma doppio dell'alzata + pedata=62-64 cm, pianta preferibilmente rettangolare e spigoli arrotondati. Larghezza minima 1,20 m e

possibilità di passaggio barella con inclinazione massima del 15%. Lunghezza rampe contenuta o con pianerottoli. Parapetto e corrimano su entrambi i lati, altezza minima 100 cm, inattraversabile da sfera diametro 10 cm, con secondo corrimano a 75 cm se è prevista utenza prevalente di bambini. Obbligo di illuminazione artificiale con comando individuabile al buio. Profondità spazi di sbarco idonea per garantire manovra su sedia a ruote (min 150 x 150); segnalazione tattile a pavimento per non vedenti a min 30 cm da primo e ultimo scalino ad ogni piano. Utilizzare differenziazioni cromatiche per le strisce antiscivolo, le pavimentazioni tattili, i corrimani. (DM 236/89).

12. **Rampe:** larghezza minima 90 cm, pendenza massima 8% in caso di adeguamento, 5% in caso di nuova realizzazione; ogni 10 m e in caso di interruzioni per porte, prevedere ripiani orizzontali 1,50 x 1,50 o 1,40 x 1,40 m. Se il parapetto non è pieno, deve essere previsto un cordolo di altezza minima 10 cm. Dislivelli superiori a 3,20 m non sono accessibili se superati mediante rampe poste in successione (DM 236/89).
13. **Ascensore:** dimensioni minime lunghezza 1,40 x larghezza 1,10 m, porta luce minima 80 cm, piattaforma di distribuzione minimo 1,50 x 1,50 m; in caso di adeguamento sono ammesse, se motivate, misure minime pari a 1,20 x 0,80, porta con luce 75 cm, sul lato corto, piattaforma 1,40x1,40 m. Porte automatiche con meccanismo di arresto e inversione in caso di ostruzione; bottoniera e citofono ad altezza compresa tra 1,10 e 1,30 m e distanza minima 35 cm dalla porta, con numerazione in rilievo e traduzione in braille. Segnale luminoso e di ricezione emergenza e luce di emergenza. Arresto complanare al pavimento; segnalazione sonora di emergenza e di arrivo al piano. In adiacenza alla bottoniera esterna placca di riconoscimento in braille (DM 236/89).
14. **Servoscala e piattaforma elevatrice:** da utilizzare in alternativa ad ascensore e rampe solo in casi motivati in cui non siano possibili alternative. (DM 236/89 e DGRV 1428/2011). Per le specifiche tecniche si rimanda al punto 8.1.13 del DM 236/89 e alle prescrizioni ISPEL e UNI.
15. **Segnaletica:** deve essere predisposta adeguata segnaletica che indichi le attività svolte, che faciliti l'orientamento e la fruizione e che fornisca informazioni sull'accessibilità dei percorsi, da integrare con apparecchi fonici o tabelle con targhe tattili. Devono essere previsti punti di riferimento ben riconoscibili e ogni situazione di pericolo deve essere immediatamente e chiaramente avvertibile tramite segnalazione visiva e acustica (DM 236/89).
16. **Normativa antincendio:** devono essere previsti ambienti protetti opportunamente distribuiti a in numero adeguato, resistenti al fuoco e facilmente raggiungibili in modo autonomo da parte delle persone disabili ove ottenere i soccorsi (DM 236/89).
17. **Sale per riunioni e spettacolo:** due posti riservati ogni 400 posti, con un minimo di due. Due spazi liberi riservati per sedia a ruote su pavimento orizzontale ogni 400 posti, con un minimo di due. Accessibilità ad almeno un servizio igienico, un camerino-spogliatoio e relativo servizio igienico (DM 236/89).

In attesa di adeguamento, ogni edificio deve essere dotato, a cura dell'amministrazione pubblica che utilizza l'edificio, di un sistema di chiamata per attivare un servizio di assistenza per consentire la fruizione dei servizi espletati collocato in luogo accessibile e contrassegnato con l'indicazione di "accessibilità condizionata". (DPR 503/1996).

Indicazioni

- Tutti gli edifici che ospitano servizi pubblici devono essere dotati di pannello segnaletico all'esterno dell'edificio, finalizzato a indicare il percorso accessibile a tutti per raggiungere l'interno dell'immobile. La segnaletica deve prevedere modalità di lettura da parte di non vedenti e ipovedenti (differenziazione cromatica, traduzione in braille, targhe tattili). Nei pressi dell'ingresso deve essere prevista segnalazione tattilo-plantare di orientamento.
- I dislivelli del pavimento non devono superare 1 cm.
- È preferibile che i bagni attrezzati per disabili non siano differenziati per sesso e che l'accesso avvenga da locali non differenziati per genere, in modo da consentire l'accompagnamento della persona con disabilità da parte di persona di sesso diverso.
- L'apertura di porte interne e di infissi esterni su corridoi, percorsi pedonali o altri spazi di passaggio non deve interferire con il transito delle persone. In situazioni esistenti, è obbligatorio segnalare lo spazio di ingombro dell'anta aperta mediante differenziazione cromatica del pavimento. La larghezza utile consigliata delle porte è pari a 90 cm.
- Le scale devono prevedere segnalazioni tattilo-plantari all'inizio e al termine della stessa (codice attenzione/servizio ai piedi della scala, codice pericolo valicabile alla sommità) e sui pianerottoli intermedi qualora superiori a 180 cm di lunghezza; i parapetti vanno opportunamente prolungati sui pianerottoli e oltre l'inizio e la fine della scala di 30 cm.
- Nei luoghi spaziosi dove mancano guide naturali e in corrispondenza dei servizi rilevanti (es. servizi igienici, uscite di emergenza, ascensori, ecc.), vanno previsti idonei segnali tattilo-plantari.

EDIFICI SCOLASTICI

Per le norme recepisce integralmente quanto previsto dalla DGRV 840 del 31 marzo 2009, "Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all'istruzione con riferimento al primo e secondo ciclo statale e paritario dell'ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale". La norma si applica in caso di nuova costruzione o ristrutturazione degli edifici esistenti – interi o parti di essi.

Per quanto riguarda le indicazioni si richiamano integralmente le indicazioni per gli edifici pubblici.

La progettazione ed esecuzione degli interventi sugli edifici scolastici, anche se limitati alla manutenzione ordinaria e straordinaria, deve sempre essere mirata all'eliminazione delle barriere architettoniche e all'ottenimento di un maggiore grado autonomia degli studenti, indipendentemente dallo stato di salute. Pertanto ogni scelta progettuale e realizzativa deve considerare i seguenti aspetti:

- eliminazione delle situazioni di pericolo, quali ad esempio mancata segnalazione tattile delle rampe di scale a tutti i piani, parapetti non adeguati, vetri non certificati di sicurezza, presenza di arredi con spigoli vivi, ecc.;
- differenziazione del colore e dei materiali per favorire la visibilità e riconoscibilità degli spazi;
- creazione di punti di riferimento e accorgimenti per agevolare l'orientamento, in particolare nei luoghi spaziosi e privi di guide naturali;
- eliminazione degli ostacoli (posizione di arredi fissi o mobili, ostacoli strutturali);
- scelta degli arredi e della distribuzione degli ambienti al fine di garantire l'inclusione (è preferibile realizzare spazi e attrezzature utilizzabili da tutti, piuttosto che utilizzabili esclusivamente dalla persona con disabilità).

EDIFICI PER ATTIVITÀ SPORTIVE

Per le norme recepisce integralmente quanto previsto dalle **Norme CONI per l'impiantistica sportiva** (approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008. La norma si applica a tutti gli impianti sportivi distinti in:

- impianti sportivi agonistici, in cui possono svolgersi attività ufficiali (agonistiche) delle Federazioni Sportive Nazionali e dalle Discipline Sportive Associate;
- impianti sportivi di esercizio, in cui possono svolgersi attività regolamentate dalle FSN e DSA ma non destinate all'agonismo, ovvero tutte le attività propedeutiche, formative o di mantenimento delle suddette discipline sportive.

La norma ha lo scopo di individuare i livelli minimi qualitativi e quantitativi da rispettare nella realizzazione o nella ristrutturazione di impianti sportivi.

Viene indicato che gli impianti sportivi devono essere realizzati in modo da poter essere fruibili da parte degli utenti diversamente abili, in particolare:

- dovranno essere previste aree a **parkeggio** con n. 1 posto auto riservato ogni 50 posti auto o frazione;
- nell'individuazione delle **vie d'esodo** dovrà tenersi conto dei tempi di deflusso degli spazi anche da parte degli utenti diversamente abili;
- gli **spogliatoi** dovranno risultare accessibili e fruibili da parte di utenti diversamente abili; a tal fine le porte di accesso dovranno avere luce netta non inferiore a m 0,90;
- eventuali **corridoi, disimpegni o passaggi** dovranno consentire il transito ed ove necessario la rotazione della sedia a ruote secondo la normativa vigente;
- negli spogliatoi dovrà essere prevista la possibilità di usare una **panca** della lunghezza di m 0,80 e profondità circa m 0,50 con uno spazio laterale libero di m 0,80 per la sosta della sedia a ruote;
- ogni spogliatoio deve essere dotato di almeno un **servizio igienico** fruibile da parte degli utenti diversamente abili; è sconsigliata la realizzazione di locali WC per utenti d.a. con presenza di doccia all'interno;

- i **locali medici** di primo soccorso e per visite mediche dovranno essere dotati di proprio WC accessibile con anti WC e lavabo;
- i **servizi igienici** per utenti d.a. dovranno avere dimensioni minime di m 1,50 x 1,50 con porta di accesso apribile verso l'esterno, o scorrevole. Nel caso in cui il lavandino sia previsto all'interno del locale, la dimensione minima sarà di m 1,50 x 1,80. Almeno un servizio igienico per gli spogliatoi degli uomini ed uno per quello delle donne dovranno essere fruibili da parte degli utenti d.a.; è sconsigliata la realizzazione di servizi per utenti d.a. con presenza contemporanea di WC e doccia.
- Sono preferibili **docce** a pavimento in locale comune, senza divisori fissi onde consentire un'agevole uso anche da parte degli utenti d.a.. In ogni locale doccia almeno un posto doccia dovrà essere fruibile da parte degli utenti d.a.; a tal fine la doccia dovrà avere uno spazio adiacente per la sosta della sedia a ruote; tale spazio, delle stesse dimensioni, potrà coincidere con un posto doccia, ove non siano realizzati separatori fissi. Il posto doccia per gli utenti d.a. dovrà essere dotato di sedile ribaltabile lungo m 0,80 profondo circa m 0,50 e di accessori conformi alla normativa vigente.
- Ove possibile ogni settore dovrà risultare accessibile agli utenti d.a.; tale accessibilità dovrà comunque essere garantita ad almeno un settore dell'impianto oltre a quello destinato agli ospiti.

4.2 Spazi urbani

MARCIAPIEDI E PERCORSI PEDONALI

Norme

1. **Larghezza utile minima di passaggio** 90 cm, al netto di arredi e ostacoli di qualsiasi natura (DM 236/89).
2. **Spazi per l'inversione** del senso di marcia in piano ogni 10 m di dimensioni pari a 150 x 150 cm o 140 cm x 170 cm (DM 236/89).
3. **Inclinazione longitudinale massima** 5%. In caso di adeguamento sono ammesse pendenze superiori Per pendenze del 5% prevedere ripiano di sosta ogni 15 metri; per pendenze superiori, la lunghezza va proporzionalmente ridotta fino a 10 metri per pendenze dell'8% (DM 236/89).
4. **Inclinazione trasversale massima** 1% (DM 236/89).
5. **Raccordo tra marciapiede e carreggiata:** pendenza massima del 15%, dislivello massimo 15 cm (DM 236/89; DPR 503/96).
6. **Superficie continua**, priva di asperità e antisdrucchiabile. Il coefficiente di attrito deve essere superiore a 0,40, i giunti inferiori a 5 mm, risalti inferiori a 2 mm (DM 236/89).
7. **Altezza minima** priva di ostacoli 2,10 m (DM 236/89); altezza minima segnaletica verticale 2,20 (DPR 495/92 e ss.mm.ii.).

8. Le **svolte** e i cambi di direzione devono avvenire in piano. In caso di svolta ortogonale, la zona interessata alla svolta per almeno 1,70 m su ciascun lato deve risultare in piano e priva di interruzioni (DM 236/89).
9. Le **rampe** vanno raccordate in modo continuo con il piano carrabile, devono avere larghezza minima 90 cm e prevedere slarghi per inversione di marcia ogni 10 m, dimensioni 150x150 o 140x170. (DM 236/89).
10. Le **intersezioni** tra percorsi pedonali e zone carrabili devono essere segnalate ai non vedenti (DM 236/89).
11. **Segnaletica**: deve essere predisposta adeguata segnaletica che faciliti l'orientamento e la fruizione e che fornisca informazioni sull'accessibilità dei percorsi, da integrare con segnalazioni acustiche o tabelle con scritte in Braille. Devono essere previsti punti di riferimento ben riconoscibili e ogni situazione di pericolo deve essere immediatamente e chiaramente avvertibile tramite segnalazione visiva e acustica (DM 236/89).
12. Le **tabelle** e i dispositivi segnaletici, le strutture di sostegno di linee elettriche, telefoniche, di illuminazione pubblica e di apparecchiature di qualsiasi tipo, sono installate in modo da non essere fonte di infortunio e intralcio, anche a persona su sedia a ruote (DPR 503/96).

Indicazioni

- Ogni intervento che restringe il marciapiede esistente deve lasciare uno spazio minimo di passaggio pari a 90 cm (es.: paleria per segnaletica e illuminazione pubblica, insegne pubblicitarie, dissuasori, alberi e relativa area di rispetto se non percorribile, armadi per sottoservizi).
- Tutti gli arredi mobili posizionati su marciapiedi e spazi pedonali devono garantire larghezze minime di passaggio pari a 90 cm. La norma si applica anche ai bidoni per la raccolta differenziata e per la raccolta porta a porta. Nel caso in cui il marciapiede non abbia larghezza tale da consentire un agevole passaggio di fianco al bidone, lo stesso va collocato su apposite rientranze ricavate nelle proprietà private o su banchina, al di fuori dello spazio di transito veicoli, qualora non costituisca pericolo.
- Le rastrelliere per cicli vanno posizionate in modo che l'ingombro della bicicletta non riduca il passaggio destinato ai pedoni a meno di 90 cm. Sono preferibili le rastrelliere a fissaggio alto, al fine di incentivarne l'utilizzo e disincentivare il parcheggio improprio (sui marciapiedi, con fissaggio alla segnaletica verticale o alle recinzioni).
- Tutte le siepi e gli elementi vegetazionali collocati lungo i percorsi pedonali, sia di proprietà pubblica che di proprietà privata, devono essere potati periodicamente al fine di non ridurre la sezione utile del marciapiede. Si raccomanda l'applicazione rigorosa e tempestiva delle norme e delle procedure già previste per sollecitare i privati a provvedere.
- I pali per l'illuminazione pubblica e la segnaletica stradale devono essere posizionati a lato dello spazio destinato al passaggio dei pedoni, privilegiando soluzioni progettuali che permettano di collocare la paleria sui bordi del marciapiede. Qualora il palo non sia aderente

a una recinzione o al cordolo del marciapiede, è necessario realizzare una differenziazione cromatica della parte inferiore del palo, per un'altezza minima di circa 1 metro da terra.

- La pendenza trasversale massima per i marciapiedi è pari a 1%. Tutti gli interventi di nuova realizzazione devono rispettare il limite di pendenza trasversale, fatte salve eventuali esigenze tecniche debitamente documentate. In tutti gli interventi di manutenzione su marciapiedi la cui pendenza trasversale sia superiore a questo valore, si devono mettere in atto tutti gli accorgimenti utili a ridurre il più possibile la pendenza trasversale, che costituisce un ostacolo rilevante alla percorribilità con ausili motori. In corrispondenza ai passi carrai privati in quota con il marciapiede, è preferibile mantenere pendenza ridotta sul marciapiede (1%) e realizzare saliscendi carrabile sul lato esterno del marciapiede stesso. In caso di accesso carraio a quota stradale, è preferibile realizzare rampe di discesa con pendenza massima pari a 15% ai lati del passo carraio e, in caso di assenza di guida naturale su entrambi i lati del marciapiede lungo il ribassamento, è utile posizionare segnale tattile lungo la linea di separazione tra marciapiede e carreggiata.
- In caso di intervento di manutenzione che interferisca con pista tattile o segnale tattile esistente, la pista o il segnale devono essere correttamente ripristinati per non interromperne la continuità e la funzionalità.
- Tutte le caditoie posizionate sui marciapiedi o sui percorsi pedonali devono avere maglie non superiori a 2 cm ed essere disposte in senso trasversale alla direzione di marcia del pedone. Dove possibile, evitare di posizionare le caditoie in corrispondenza degli attraversamenti pedonali.
- I percorsi ciclo-pedonali promiscui sono da evitare, soprattutto su strade con elevato traffico di ciclisti e pedoni, in quanto creano elevata conflittualità tra gli utenti e situazioni di pericolo, reale e percepito, in particolare per l'utenza pedonale più debole (anziani, persone ipovedenti o non vedenti, bambini, persone su sedia a ruote). I percorsi ciclo-pedonali esistenti devono essere provvisti di idonee segnalazioni che permettano ai pedoni di avere una maggiore percezione di sicurezza rispetto al transito dei ciclisti, i quali a loro volta devono scendere dal mezzo nel caso in cui arrechino pericolo o intralcio ai pedoni. La segnalazione può essere cromatica (mediante differenziazione della pavimentazione), qualora lo spazio destinato esclusivamente ai pedoni sia provvisto di guida naturale (es. muretta, ciglio, recinzione, ecc.). La segnalazione dovrà essere tattile (striscia codice arresto-pericolo differenziata cromaticamente, di almeno 20 cm di larghezza, a separazione tra lo spazio utilizzabile dai ciclisti e quello pedonale), qualora non vi siano guide naturali sufficienti. È preferibile evitare gli archetti dissuasori, che ostacolano il passaggio di persone che si muovono su sedia a ruote o con altri ausili; qualora l'installazione di dissuasori sia necessaria, si raccomanda il rispetto della norma vigente (DM 236/89, art. 8.0.2, spazi di manovra) nel posizionamento degli stessi.

- Qualora dal marciapiede, per raggiungere un servizio o un attraversamento stradale, sia necessario l'attraversamento di una pista ciclabile, è opportuno inserire idonea segnalazione tattile differenziata cromaticamente.
- I marciapiedi, qualora non delimitati su almeno un lato da guide naturali (cordoli, murette, recinzioni, portici ecc.) che consentano l'orientamento delle persone ipovedenti, devono essere adeguatamente segnalati mediante guide artificiali (pista tattile differenziata cromaticamente). In particolare i tratti di marciapiede complanari alla sede stradale non rettilinei e non interessati da attraversamento vanno delimitati (segnale tattile codice "arresto-pericolo", eventuale codice "direzione rettilinea" per indirizzare alla posizione dell'attraversamento, eventuali dissuasori per evitare l'invasione da parte delle auto.
- I dissuasori (pali, archetti) devono essere cromaticamente differenziati dalla pavimentazione circostante. In tutti i casi in cui sia possibile, è preferibile l'utilizzo di archetti, in luogo dei paletti sottili, in quanto più facilmente intercettabili da bastone. Gli archetti devono avere un traverso ad altezza di circa 30 cm da terra, al fine di garantirne l'intercettazione con bastone. Ogni qualvolta gli archetti siano posizionati lungo lo spazio di passaggio dei pedoni, la loro collocazione deve essere tale da garantire un agevole passaggio di persone su sedia a ruote, sulla base degli schemi di manovra di cui al DM 236/89, art. 8.0.2.
- Gli spazi di risulta dei marciapiedi (es. isole per la raccolta rifiuti dismesse a seguito dell'introduzione della raccolta porta a porta, slarghi, aiuole, penisole, ecc.) devono essere prioritariamente utilizzati per la piantumazione di alberi e la collocazione di panchine, rastrelliere e altri elementi di arredo urbano, funzionali a migliorare la fruibilità e godibilità degli spazi senza ridurre lo spazio di passaggio sul marciapiede.
- Eventuali attrezzature sospese realizzate all'interno dello spazio di passaggio dei pedoni (es. cassette della posta, tabelle, ecc.) devono prevedere elementi prolungati fino a terra sulla proiezione dell'ingombro e opportunamente differenziati cromaticamente.
- La pavimentazione del marciapiede deve essere durabile e mantenere nel tempo le caratteristiche previste dalla norma (continua, antisdrucchiabile, priva di asperità). Pertanto sono da preferire soluzioni con asfalto, cemento, gomma per esterni nel caso di presenza di radici.

ATTRAVERSAMENTI PEDONALI

Norme

1. **Illuminazione:** nelle strade ad alto volume di traffico gli attraversamenti pedonali devono essere illuminati nelle ore notturne o di scarsa visibilità (DPR 503/96). Il fondo stradale in prossimità dell'attraversamento pedonale può essere differenziato mediante rugosità poste sul manto stradale al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità (DPR 503/96).
2. Le **piattaforme salvagenti** devono essere accessibili a persona su sedia a ruote (DPR 503/96).

3. Gli **impianti semaforici**, di nuova installazione o di sostituzione, devono essere dotati di avvisatori acustici che segnalano il tempo di via libera anche ai non vedenti, dove necessario, di comandi manuali accessibili per consentire tempi sufficienti per l'attraversamento da parte di persone che si muovono lentamente.

Indicazioni

- Gli attraversamenti pedonali devono essere segnalati mediante segnale tattile (tipo LVE - codice pericolo valicabile) cromaticamente differenziato e posizionato a 40 cm dalla linea di separazione tra marciapiede e carreggiata. Nel caso di attraversamento perpendicolare alla direzione di marcia o in posizione traslata rispetto allo spazio di percorrenza del pedone, è necessario integrare il segnale tattile con un tratto di segnale (codice direzione rettilinea, incrocio, svolta, in base alla situazione) che consenta l'individuazione dell'attraversamento
- Gli attraversamenti devono essere, fatti salvi casi di impossibilità tecnica, ortogonali alla strada, al fine di favorire l'orientamento autonomo. In caso di attraversamenti non ortogonali è necessario prevedere idonee segnalazioni tattili.
- Ove possibile, è preferibile che gli attraversamenti pedonali siano realizzati alla quota del marciapiede (attraversamenti rialzati) e cromaticamente differenziati al fine di aumentare la visibilità dei pedoni.
- Se l'attraversamento collega anche piste o percorsi ciclabili, deve essere del tipo ciclo-pedonale, con idonea larghezza, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione.
- Ove possibile si consiglia di realizzare interventi di moderazione del traffico in corrispondenza degli incroci e delle strade utilizzate per la sosta dei veicoli, realizzando slarghi dei marciapiedi agli incroci e conseguenti riduzioni della carreggiata, funzionali ad aumentare la visibilità dei pedoni, a ridurre la velocità dei veicoli e a ridurre la lunghezza dell'attraversamento.
- Tutti i raccordi tra scivolo del marciapiede e carreggiata destinati al transito pedonale (con esclusione dei saliscendi per il transito carrabile) devono essere privi di dislivello. La tolleranza massima ammessa è pari a 1 cm, purché lo spigolo sia smussato e solo nei casi in cui non sia possibile ottenere la complanarità per ragioni tecniche.
- Tutti i semafori devono essere provvisti di segnalazione acustica a richiesta.

FERMATE MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Indicazioni

- Le pensiline devono prevedere uno spazio libero di passaggio pari a 90 cm.
- Le fermate devono essere segnalate mediante idonea pavimentazione tattile cromaticamente differenziata. Per una corretta progettazione si fa riferimento alle linee guida per la progettazione dei segnali e percorsi tattili, INMACI LVE, ultima edizione disponibile.

- Il pannello informativo (o tabella) deve essere integrato con informazioni in caratteri braille e testi ben contrastati cromaticamente.
- La tabella e il cestino devono essere collocati nel senso di transito dei pedoni per non costituire pericolo per gli ipovedenti. Qualora siano presenti elementi sospesi ad altezza intercettabile dai pedoni, gli stessi devono essere opportunamente segnalati mediante elementi prolungati fino a terra e differenziati cromaticamente.
- Le fermate devono essere adeguatamente illuminate e ben visibili, analizzando attentamente l'ideale collocazione di altri elementi al fine di non ostacolare il passaggio e la sosta dei pedoni (es. paleria, fioriere, rastrelliere, ecc.).

PARCHEGGI RISERVATI

Norme

1. Per ogni area di parcheggio obbligo di 1 **parcheggio riservato** ogni 50 posti o frazione, ubicato in aderenza ai percorsi e nelle vicinanze dell'edificio o attrezzatura (DM 236/89).
2. **Dimensioni minime:** larghezza minima 3,20 se a pettine, lunghezza minima 6,20 m se in linea (DM 236/89, DLgs 285/92, DPR 503/96, DGRV 1428/2011).

Indicazioni

- Obbligo di verifica periodica dei termini di validità dei contrassegni mediante controllo incrociato dei dati anagrafici e dei titoli rilasciati.

PARCHI E GIARDINI PUBBLICI

Norme

1. Per i percorsi pedonali all'interno delle aree verdi si richiamano le prescrizioni di cui al precedente punto MARCIAPIEDI E PERCORSI PEDONALI.
2. Per eventuali servizi igienici, chioschi, altre attrezzature, si richiamano le norme per gli edifici di cui al precedente punto 4.1

Indicazioni

- I percorsi devono essere il più possibile rettilinei, chiaramente identificati mediante differenziazione cromatica e realizzati alla stessa quota del prato. Devono essere realizzati in materiali stabili nel tempo, compatti, omogenei e non soggetti a rapido dissesto, privilegiando soluzioni permeabili e ad elevato drenaggio per evitare ristagni (calcestruzzo drenante, terra stabilizzata, gomma antitrauma, ecc.). Sono da evitare i masselli in cls.
- Le pavimentazioni a ghiaia sciolta vanno sostituite con pavimentazioni a finitura superficiale fine e compressa, la cui compattezza e resistenza favorisce la percorribilità anche a persone anziane, su sedia a ruote, ecc.
- L'arredo deve facilitare l'orientamento, essere privo di spigoli vivi e di elementi sospesi non segnalati, prevedere aree di sosta e manovra adeguate per persone su sedia a ruote (es.

tavoli con prolunghe e sedute adatte, fontanelle con altezza adeguata a bambini e persone su sedia a ruote).

- I giochi per bambini, oltre ai requisiti previsti per l'arredo, devono essere inclusivi, cioè non dedicati esclusivamente ad alcune categorie di bambini, ma divertenti e sicuri per tutti. In particolare si suggerisce l'installazione di giochi che permettano la stimolazione passiva (es. dondoli di varie tipologie); utilizzabili anche in posizione seduta (es. sabbiere rialzate, installazioni per giochi di relazione e da tavolo, lavagne, pannelli per tris, labirinti, telefono senza fili, giochi sonori, ecc.); utilizzabili da adulti e bambini (es. percorsi vita, giochi d'acqua, piste rettilinee per la corsa, tavoli da ping pong con spazio sottostante libero, piramide a funi, ecc.); utilizzabili con diverse modalità e abilità (es. altalene con sedute a cestone); che prevedano movimenti del terreno in alternativa alle scale (es. scivolo su collinetta con differenti funzioni: rampa dolce per la salita, arrampicata, ecc.); che stimolino la creatività e il gioco simbolico (casette, tane, ecc.).
- Idonea segnaletica deve illustrare in modo semplice e intuitivo -testuale e grafico- le funzioni ospitate all'interno del parco ed essere integrata da informazioni tattili.
- Nella scelta delle piantumazioni si devono privilegiare soluzioni che costituiscano riferimenti sensoriali e che non siano posizionate immediatamente a ridosso dei passaggi pedonali per evitare la necessità di potature troppo frequenti.

AREE CIMITERIALI

Indicazioni

- Le pavimentazioni a ghiaia sciolta vanno sostituite con pavimentazioni a finitura superficiale fine e compressa, la cui compattezza e resistenza favorisce la percorribilità anche a persone anziane, su sedia a ruote, ecc.
- È da prevedere un numero adeguato di panche lungo i percorsi per la sosta di persone con difficoltà motorie.
- Sono sconsigliate soluzioni per i percorsi pedonali con cordoli di delimitazione e ostacoli di altezza superiore a 2,5 cm che possano impedire l'accesso all'area di sepoltura.
- Nella disposizione delle nuove sepolture si consiglia di tenere in considerazione il mantenimento di un passaggio netto tra le stesse di almeno 90 cm per consentire il raggiungimento da parte di persone con disabilità motorie o che necessitano di strumenti di supporto per la deambulazione.

5. STIMA DEI COSTI

5.1 Costi unitari

Per l'attuazione degli interventi è necessario preventivare, per ciascun edificio e spazio urbano, la somma necessaria per realizzare gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, che deve essere determinata con riferimento ai prezzi unitari relativi ai singoli interventi di adeguamento ritenuti necessari, in fase di rilevazione, per l'eliminazione di ciascuna barriera architettonica o sensoriale.

La stima è basata su un elenco prezzi unitari basato su singole voci d'intervento, di tipo parametrico, al fine di ottenere una valutazione economica su dati oggettivi e facile da aggiornare.

Di seguito si riporta l'elenco prezzi relativo agli edifici pubblici (All. B04).

EDIFICI PUBBLICI - STIMA DEI COSTI			
Articolo	Descrizione	U.M.	Costo unitario (€)
PARCHEGGI			
PA.1	Adeguamento segnaletica orizzontale parcheggio riservato	a corpo	130,00 €
PA.2	Installazione segnaletica verticale parcheggio riservato	a corpo	180,00 €
PA.3	Realizzazione nuovo parcheggio riservato con pavimentazione e segnaletica	cadauno	2 500,00 €
ACCESSO			
AC.1	Realizzazione percorso pedonale con segnaletica orizzontale adeguata	€/ml	20,00 €
AC.2	Installazione segnaletica	cadauno	50,00 €
AC.3	Allargamento percorso pedonale in calcestruzzo	€/ml	70,00 €
AC.4	Allargamento percorso pedonale in porfido	€/ml	100,00 €
AC.5	Realizzazione rampa	a corpo	7 000,00 €
AC.6	Adeguamento pendenza rampa	a corpo	4 000,00 €
AC.7	Adeguamento gradini uscite di sicurezza	a corpo	5 000,00 €
AC.8	Rimozione cancello esterno	cadauno	200,00 €
AC.9	Adeguamento cancello esterno con apertura a spinta	cadauno	500,00 €
AC.10	Adeguamento porta di accesso - regolazione spinta	cadauno	400,00 €
AC.11	Adeguamento porta accesso - allargamento e sostituzione serramenti	cadauno	2 500,00 €
AC.12	Adeguamento altezza maniglia	a corpo	300,00 €
AC.13	Segnalazione porta a vetri trasparenti	a corpo	100,00 €
AC.14	Adeguamento campanello e citofono	a corpo	800,00 €
AC.15	Adeguamento cassetta postale	cadauno	200,00 €
AC.16	Installazione mappa tattile	cadauno	1 300,00 €
SERVIZI IGIENICI			
SI.1	Realizzazione servizio igienico per persone con disabilità	a corpo	10 000,00 €
SI.2	Adeguamento lavabo	a corpo	700,00 €
SI.3	Adeguamento wc	a corpo	1 400,00 €
SI.4	Installazione maniglioni	cadauno	150,00 €
SI.5	Adeguamento maniglioni esistenti	cadauno	100,00 €
SI.6	Installazione campanello d'allarme	a corpo	350,00 €
SI.7	Installazione specchio	cadauno	150,00 €
SI.8	Adeguamento specchio esistente	cadauno	70,00 €
SI.9	Installazione segnaletica bagno	cadauno	50,00 €
SI.10	Adeguamento doccia con maniglioni e sedile ribaltabile	a corpo	500,00 €
SI.11	Adeguamento pavimento con grip adeguato	€/mq	20,00 €

COLLEGAMENTI VERTICALI			
CV.1	Installazione servoscala a piattaforma	a corpo	18 000,00 €
CV.2	Adeguamento larghezza scala con modifica parapetto	a corpo	6 000,00 €
CV.3	Adeguamento parapetto	cad/piano	1 500,00 €
CV.4	Installazione corrimano	cad/piano	900,00 €
CV.5	Adeguamento pavimentazione scale	a corpo	2 000,00 €
CV.6	Adeguamento illuminazione	a corpo	2 500,00 €
CV.7	Installazione segnali tattili a pavimento	cadauno	100,00 €
PERCORSI INTERNI			
PI.1	Sostituzione porte interne	cadauno	1 200,00 €
PI.2	Realizzazione raccordo	cadauno	700,00 €
PI.3	Adeguamento raccordi esistenti con sostituzione serramento	cadauno	2 000,00 €
PI.4	Adeguamento passaggi interni di dimensioni ridotte	a corpo	2 000,00 €
PI.5	Adeguamento arredo interno	a corpo	600,00 €

Di seguito si riporta l'elenco prezzi relativo agli spazi urbani (All. B04).

SPAZI PUBBLICI - STIMA DEI COSTI			
Articolo	Descrizione	U.M.	Costo unitario (€)
PARCHEGGI			
PA.1	Adeguamento segnaletica orizzontale parcheggio riservato	a corpo	130,00 €
PA.2	Installazione segnaletica verticale parcheggio riservato	a corpo	180,00 €
PA.3	Realizzazione nuovo parcheggio riservato con pavimentazione e segnaletica	cadauno	2 500,00 €
PERCORSI			
PE.1	Realizzazione percorso larghezza 140 cm stabilizzato misto cementato	€/ml	100,00 €
PE.2	Realizzazione marciapiede in cubetti di porfido larghezza 90 cm	€/ml	150,00 €
PE.3	Realizzazione marciapiede in cubetti di porfido larghezza 150 cm	€/ml	200,00 €
PE.4	Rifacimento marciapiede in cubetti di porfido larghezza 90 cm	€/ml	180,00 €
PE.5	Rifacimento marciapiede in cubetti di porfido larghezza 150 cm	€/ml	230,00 €
PE.6	Allargamento marciapiede in cubetti di porfido larghezza 30 cm	€/ml	100,00 €
PE.7	Realizzazione percorso ciclopedonale larghezza 180 cm compreso espropri	€/ml	160,00 €
PE.8	Rifacimento percorso ciclopedonale larghezza 180 cm	€/ml	140,00 €
PE.9	Sistemazione pavimentazione	a corpo	300,00 €
PE.10	Realizzazione attraversamento pedonale	a corpo	1 400,00 €
PE.11	Rimozione attraversamento pedonale	a corpo	200,00 €
PE.12	Installazione segnaletica	cadauno	50,00 €
PE.13	Installazione segnali tattili a pavimento	cadauno	150,00 €
PE.14	Installazione mappa tattile	cadauno	1 300,00 €
PE.15	Installazione panchine	cadauno	800,00 €
PE.16	Allargamento sede stradale	€/mq	200,00 €
DISLIVELLI			
DI.1	Realizzazione raccordo	cadauno	400,00 €
OSTACOLI			
OS.1	Sostituzione caditoie	cadauno	100,00 €
OS.2	Rimozione cordoli	€/ml	20,00 €
VARIE			
VA.1	Installazione illuminazione	a corpo	4 000,00 €
VA.2	Potatura albero	cadauno	200,00 €
VA.3	Spostamento cassetta postale	cadauno	400,00 €
VA.4	Realizzazione senso unico	a corpo	5 000,00 €

L'elencazione degli interventi necessari e la quantificazione della relativa spesa, nonché il costo complessivo per l'adeguamento di ciascun edificio e spazio urbano sono indicati nelle schede di progetto (All. B02 e All. B03).

5.2 Quadro generale

Il riepilogo dei costi degli interventi previsti sugli edifici e sugli spazi urbani individuati è riportato nel quadro generale riferito a ciascun ambito di intervento (All. B05).

Di seguito si riporta il quadro dei costi relativo agli edifici pubblici (All. B05).

QUADRO GENERALE EDIFICI PUBBLICI														
N. edificio	Riferimento luogo	Funzione principale	Titolo godimento	Vincoli	Interventi in atto	Scelta	Priorità	Costo tipologia intervento					Stima totale	Note
								Parcheggi	Accesso	Servizi igienici	Collegam. verticali	Percorsi interni		
E01	Scuola secondaria di I grado "Ragazzi del '99"	2	1	NO	NO	SI	A	130 €	6 250 €	2 050 €	10 200 €		18 630 €	
E02	Scuola primaria "Edmondo De Amicis"	2	1	NO	NO	SI	A	440 €	3 230 €	22 350 €	2 700 €	13 900 €	42 620 €	
E02a	Palestra scuole elementari di Moriago	3	1	NO	NO	SI	A		2 050 €	2 060 €	16 100 €	10 500 €	30 710 €	
E03	Centro infanzia "Il Sorriso"	2	1	NO	SI	SI	A	310 €	5 150 €	1 050 €			6 510 €	
M01	Municipio	1	1	MO	NO	SI	M		2 800 €		7 200 €		10 000 €	
M01a	Ufficio postale	10	1	NO	NO	SI	M		2 400 €			700 €	3 100 €	
M02	Sala prove Banda di Moriago	10	1	NO	NO	SI	B	130 €	900 €	10 000 €	22 900 €		33 930 €	
M03	Casa del Musicchiere	10	1	NO	NO	SI	M		1 050 €	3 100 €	9 200 €	600 €	13 950 €	
M04	Centro Polifunzionale di Mosnigo	10	1	PA	NO	SI	M	5 000 €	3 750 €	550 €	26 000 €		35 300 €	
S01	Impianto sportivo di allenamento	3	1	PA	NO	SI	A	310 €	17 050 €	13 500 €		9 300 €	40 160 €	
S02	Stadio Comunale "Arditi d'Italia"	3	1	PA	NO	SI	A	5 000 €	28 400 €	1 700 €	1 800 €	1 400 €	38 300 €	
TOTALE								11 320 €	73 030 €	56 360 €	96 100 €	36 400 €	273 210 €	

LEGENDA QUADRO GENERALE EDIFICI PUBBLICI

FUNZIONE PRINCIPALE

- 1 - Pubblica amministrazione
- 2 - Istruzione (scuole di ogni grado)
- 3 - Impianti sportivi
- 4 - Giustizia/Forze dell'ordine
- 5 - Sanità
- 6 - Culto
- 7 - Residenziale
- 8 - Parcheggi e autorimesse
- 9 - Verde
- 10 - Pubblica utilità
- 11 - Tempo Libero

TITOLO DI GODIMENTO

- 1 - Proprietà
 - 2 - Locazione
 - 3 - Comodato
 - 4 - Concessione
 - 5 - Comproprietà
- #### VINCOLI
- NO - Nessuno
 - PA - Paesaggistico ambientale
 - MO - Monumentale

INTERVENTI IN ATTO

- NO - Nessuno
- SI - Lavori in corso
- PG - In fase di progetto

SCELTA

- NO - Non oggetto di intervento
- SI - Inserimento nel piano d'intervento

PRIORITÀ

- A - Alta
- M - Media
- B - Bassa

Di seguito si riporta il quadro dei costi relativo agli spazi urbani (All. B05).

QUADRO GENERALE SPAZI URBANI														
N. edificio	Riferimento luogo	Classificaz.	Concentraz. servizi	Interventi in atto	Conformità	Scelta	Priorità	Costo tipologia intervento					Stima totale	Note
								Parcheggi	Percorsi	Dislivelli	Ostacoli	Varie		
C01	Cimitero di Moriago	5	M	NO	AD	SI	A	130 €	2 450 €	1 600 €	10 140 €	7 050 €	21 370 €	
C02	Cimitero di Mosnigo	5	M	NO	AD	SI	A		1 900 €	400 €	5 560 €	4 000 €	11 860 €	
P01	Parco in via dei Zanin	5	B	NO	AD	SI	M		2 300 €	800 €			3 100 €	
P02	Parco in via XXV Aprile	5	M	NO	AD	SI	M		2 500 €	400 €		200 €	3 100 €	
P03	Parco in strada del Sevunzin	5	B	NO	AD	SI	B		1 000 €				1 000 €	
P04	Parco in via Monte Cesen	5	B	NO	AD	SI	B		1 000 €	400 €			1 400 €	
P05	Parco in via Brolet	5	B	NO	NO	SI	B		1 600 €	1 600 €			3 200 €	
P06	Parco Don Angelo Frare	5	M	NO	SI	SI	B		600 €	400 €			1 000 €	
P07	Parco Caduti nei Lager	5	M	SI	NO	SI	M	180 €	10 550 €	1 200 €	1 000 €		12 930 €	
P08	Parco Isola dei Morti	5	M	NO	SI	SI	M	5 000 €	1 300 €	800 €		4 850 €	11 950 €	
V01	Ambito "via San Rocco 1"	1	B	NO	SI	SI	M		8 700 €	400 €			9 100 €	
V02	Ambito "via San Rocco 2"	1	M	NO	AD	SI	M		2 600 €				2 600 €	
V03	Ambito "Piazza della Vittoria"	1	A	NO	SI	SI	A	180 €	2 650 €	400 €		400 €	3 630 €	
V04	Ambito "via Roma 1"	1	A	NO	AD	SI	M		1 600 €				1 600 €	
V05	Ambito "Piazza Vittorio Veneto"	1	A	NO	SI	SI	A		3 600 €				3 600 €	
V06	Ambito "via Alessandro Manzoni"	1	M	NO	NO	SI	A		26 000 €	1 200 €		5 000 €	32 200 €	
V07	Ambito "via Roma 2"	1	A	NO	AD	SI	A		29 400 €	4 400 €			33 800 €	
V08	Ambito "via San Gaetano"	1	B	NO	SI	SI	M		12 700 €				12 700 €	
V09	Ambito "via Montegrappa"	1	M	NO	SI	NO	B							
V10	Ambito "via Degli Alpini"	1	M	NO	NO	SI	M		76 100 €				76 100 €	
V11	Ambito "via Aldo Moro 1"	1	B	PG	AD	SI	M		67 500 €				67 500 €	
V12	Ambito "via Aldo Moro 2"	1	B	NO	AD	SI	M		125 940 €	800 €			126 740 €	
V13	Ambito "via Aldo Moro 3"	1	M	NO	AD	SI	M		5 850 €				5 850 €	
V14	Ambito "Strada Provinciale 1"	1	A	NO	SI	NO	B							
V15	Ambito "Strada Provinciale 2"	1	M	PG	SI	NO	B							
V16	Ambito "Via Calmentera 1"	1	B	NO	SI	NO	B							
V17	Ambito "Via Europa Unita"	1	B	NO	SI	NO	B							
V18	Ambito "Via Campagnola"	1	B	NO	SI	NO	B							
V19	Ambito "via Calmentera 2"	1	B	NO	AD	SI	M		11 600 €	1 600 €			13 200 €	
V20	Ambito "Piazza Albertini"	3	A	NO	SI	SI	M		1 200 €	800 €			2 000 €	
V21	Ambito "via Raboso"	1	M	NO	NO	SI	A		42 850 €	800 €			43 650 €	
V22	Ambito "via Zalamena"	2	M	NO	NO	SI	A		58 000 €	4 000 €			62 000 €	
TOTALE								5 490 €	501 490 €	22 000 €	16 700 €	21 500 €	567 180 €	

LEGENDA QUADRO GENERALE SPAZI URBANI**CLASSIFICAZIONE**

- 1 - Strada urbana a doppio senso
- 2 - Strada carrabile a senso unico
- 3 - Zona pedonale
- 4 - Piazza
- 5 - Parco/Giardino pubblico

CONCENTRAZIONE SERVIZI

Presenza di strutture pubbliche e private aperte al pubblico

- A - Alta
- M - Media
- B - Bassa

INTERVENTI IN ATTO

- NO - Nessuno
- SI - Lavori in corso
- PG - In fase di progetto

CONFORMITÀ

- SI - Accessibile
- AD - Da adeguare
- NO - Non accessibile

SCELTA

- NO - Non oggetto di intervento
- SI - Inserimento nel piano d'intervento

PRIORITÀ

- A - Alta
- M - Media
- B - Bassa

Il costo complessivo per l'attuazione degli interventi proposti per gli edifici pubblici ammonta a 273.210,00 €.

Il costo complessivo per l'attuazione degli interventi proposti per gli spazi urbani ammonta a 567.180,00 €.

Il costo totale per l'attuazione degli interventi calcolato come somma dei costi precedenti ammonta a 840.390,00 €.

6. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

6.1 Determinazione della priorità degli interventi

Come riportato nei quadri generali di spesa relativi agli ambiti edilizio e urbano riportati nel capitolo precedente, è stata assegnata ad ogni immobile analizzato una classe di priorità.

Per il calcolo della priorità gli ambiti edilizi e urbani sono stati suddivisi in attrattori puntuali principali (edifici pubblici, cimiteri e parchi) e percorsi di collegamento tra gli attrattori (piazze e percorsi pedonali).

Per gli attrattori sono stati considerati i seguenti criteri:

- Il numero di persone/utenti che usufruiscono dell'edificio e ai quali viene garantita l'accessibilità;
- la rilevanza, anche simbolica, dell'attrattore per la comunità, suddivisa in base al bacino di utenza;
- il ricevimento di segnalazioni da parte della cittadinanza;
- la presenza di possibili utenti con differenti tipi di disabilità;
- la frequenza di utilizzo;
- la presenza di interventi in atto o programmati sull'immobile;
- il tipo di ambienti resi accessibili dagli interventi previsti.

Per i percorsi di collegamento tra attrattori sono stati considerati i seguenti criteri:

- l'afflusso di persone attraverso il percorso;
- la rilevanza del collegamento rispetto al numero di attrattori collegati;
- il ricevimento di segnalazioni da parte della cittadinanza;
- la presenza di possibili utenti con differenti tipi di disabilità;
- l'attuale grado di rischio per l'incolumità del pedone;
- la presenza di interventi in atto o programmati sull'immobile;
- il tipo di ambienti resi accessibili dagli interventi previsti.

Sulla base di queste valutazioni, è importante precisare che una priorità bassa non significa necessariamente che l'immobile (edificio o spazio pubblico) indagato è dotato per esempio di un percorso pedonale accessibile o che non necessita di interventi poiché potrebbe semplicemente collocarsi in un contesto locale poco rilevante. Pur non essendo una situazione prioritaria, il sito può rappresentare comunque, allo stato di fatto, una situazione di difficoltà per la popolazione.

Viceversa, una priorità alta non evidenzia necessariamente una situazione di scarsa accessibilità: questo, infatti, può sottolineare l'importanza del sito nel contesto locale.

CALCOLO PRIORITÀ ATTRATTORI PRINCIPALI																
N. edificio	Riferimento luogo	Numero di utenti	Rilevanza per la comunità	Segnalazione Cittadinanza	Presenza di utenti con disabilità				Frequenza	Interventi in atto	Ambienti resi accessibili					Priorità
					Motorie	Sensoriali	Intellettive	Psichiche			Parcheggi	Accesso	Servizi igienici	Collegamenti verticali	Percorsi interni	
E01	Scuola secondaria di I grado "Ragazzi del '99"	80	2	NO	X	X	X	X	A	NO	X	X	X	X		A
E02	Scuola primaria "Edmondo De Amicis"	130	2	NO	X	X	X	X	A	NO	X		X	X	X	A
E02a	Palestra scuole elementari di Moriago	120	4	NO	X	X	X	X	M	NO	X	X	X	X	X	A
E03	Centro infanzia "Il Sorriso"	35	3	NO	X	X	X	X	A	SI	X	X	X			A
M01	Municipio	20	2	NO	X	X	X	X	A	NO		X		X		M
M01a	Ufficio postale	6	2	NO	X	X	X	X	A	NO		X				M
M02	Sala prove Banda di Moriago	40	2	NO	X	X	X	X	M	NO	X	X	X	X		B
M03	Casa del Musicchiere	80	3	NO	X	X	X	X	M	NO	X	X	X	X		M
M04	Centro Polifunzionale di Mosnigo	300	3	NO	X	X	X	X	M	NO	X	X		X		M
S01	Impianto sportivo di allenamento	50	3	NO	X	X	X	X	A	NO	X	X	X		X	A
S02	Stadio Comunale "Arditi d'Italia"	300	4	NO	X	X	X	X	M	NO	X	X	X	X		A
C01	Cimitero di Moriago	80	2	NO	X	X	X	X	M	NO	X	X	X		X	A
C02	Cimitero di Mosnigo	80	2	NO	X	X	X	X	M	NO	X				X	A
P01	Parco in via dei Zanin	18	2	NO	X	X	X	X	B	NO		X			X	M
P02	Parco in via XXV Aprile	24	2	NO	X	X	X	X	M	NO		X			X	M
P03	Parco in strada del Sevunzin	12	1	NO	X	X	X	X	B	NO					X	B
P04	Parco in via Monte Cesen	8	1	NO	X	X	X	X	B	NO					X	B
P05	Parco in via Brolet	6	1	NO	X	X	X	X	B	NO					X	B
P06	Parco Don Angelo Frare	20	2	NO	X	X	X	X	M	NO	X					B
P07	Parco Caduti nei Lager	30	2	NO	X	X	X	X	M	SI	X	X			X	M
P08	Parco Isola dei Morti	100	5	SI	X	X	X	X	A	NO	X		X			M

LEGENDA

RILEVANZA PER LA COMUNITÀ

- 1 - Bassa
- 2 - Livello locale
- 3 - Livello intercomunale
- 4 - Provinciale/Regionale
- 5 - Livello turistico

FREQUENZA UTILIZZO / PRIORITÀ

- A - Alta
- M - Media
- B - Bassa

INTERVENTI IN ATTO

- NO - Nessuno
- SI - Lavori in corso
- PG - In fase di progetto

CALCOLO PRIORITÀ PERCORSI DI COLLEGAMENTO																
N. edificio	Riferimento luogo	Afflusso	Rilevanza del collegamento	Segnalazione Cittadinanza	Presenza di utenti con disabilità				Rischio	Interventi in atto	Ambienti resi accessibili					Priorità
					Motorie	Sensoriali	Intellettive	Psichiche			Parcheggi	Percorsi	Dislivelli	Ostacoli	Varie	
V01	Ambito "via San Rocco 1"	M	M	NO	X	X	X	X	B	NO	X	X	X			M
V02	Ambito "via San Rocco 2"	A	M	SI	X	X	X	X	A	NO	/	X				M
V03	Ambito "Piazza della Vittoria"	A	A	NO	X	X	X	X	M	NO	X	X	X			A
V04	Ambito "via Roma 1"	A	A	SI	X	X	X	X	A	NO	/				X	M
V05	Ambito "Piazza Vittorio Veneto"	A	A	NO	X	X	X	X	M	NO	X	X	X			A
V06	Ambito "via Alessandro Manzoni"	A	A	SI	X	X	X	X	A	NO	X	X	X	X	X	A
V07	Ambito "via Roma 2"	A	A	SI	X	X	X	X	M	NO	X	X	X	X		A
V08	Ambito "via San Gaetano"	M	M	NO	X	X	X	X	M	NO	/	X		X		M
V09	Ambito "via Montegrappa"	M	M	NO	X	X	X	X	B	NO	/					B
V10	Ambito "via Degli Alpini"	B	M	NO	X	X	X	X	M	NO	X	X	X		X	M
V11	Ambito "via Aldo Moro 1"	B	M	SI	X	X	X	X	M	PG	/	X	X	X		M
V12	Ambito "via Aldo Moro 2"	B	M	NO	X	X	X	X	M	NO	/	X	X			M
V13	Ambito "via Aldo Moro 3"	M	A	NO	X	X	X	X	M	NO	/	X		X		M
V14	Ambito "Strada Provinciale 1"	M	M	NO	X	X	X	X	B	NO						B
V15	Ambito "Strada Provinciale 2"	B	M	SI	X	X	X	X	B	PG						B
V16	Ambito "Via Calmentera 1"	M	M	NO	X	X	X	X	B	NO						B
V17	Ambito "Via Europa Unita"	B	B	NO	X	X	X	X	B	NO						B
V18	Ambito "Via Campagnola"	B	B	NO	X	X	X	X	B	NO						B
V19	Ambito "via Calmentera 2"	M	A	NO	X	X	X	X	M	NO	/	X	X			M
V20	Ambito "Piazza Albertini"	A	A	NO	X	X	X	X	B	NO		X	X			M
V21	Ambito "via Raboso"	M	A	NO	X	X	X	X	M	NO	X	X	X	X		A
V22	Ambito "via Zalamena"	A	A	NO	X	X	X	X	M	NO	X	X	X			A

LEGENDA

AFFLUSSO / RILEVANZA COLLEGAMENTO / RISCHIO / PRIORITÀ

A - Alto/a

M - Medio/a

B - Basso/a

INTERVENTI IN ATTO

NO - Nessuno

SI - Lavori in corso

PG - In fase di progetto

6.2 Programmazione degli interventi

La fase di programmazione degli interventi, oltre a definire l'ordine di priorità degli stessi, individua le tempistiche per la loro realizzazione. Il programma pluriennale di attuazione, riassunto nell'elaborato All. C01, è composto da schede annuali nelle quali vengono elencati, secondo un prefissato ordine di priorità, gli interventi individuati nella fase di "progettazione".

Per ciascun intervento, vengono evidenziati il numero di riferimento, l'ambito, il costo stimato, eventualmente ripartito in più annualità, nonché la tipologia delle risorse da utilizzare.

Le risorse potranno essere variate ogni anno a seconda delle disponibilità economiche legate agli equilibri del bilancio comunale. Gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche sono finanziati con l'accantonamento di una percentuale del contributo "oneri di urbanizzazione", in attuazione dell'art. 9 della L.R. 16/2007, ma anche attraverso l'accesso a finanziamenti ad hoc con bandi regionali, nazionali o europei che riguardano l'accessibilità, la sicurezza, la mobilità sostenibile o la riqualificazione urbana.

La programmazione temporale degli interventi viene determinata sulla base del grado di priorità assegnato.

Il programma pluriennale di attuazione coordina tra loro gli interventi sul territorio, evitando che avvengano in modo episodico e casuale, e costituisce riferimento per la programmazione economico finanziaria dell'Amministrazione Comunale.

SOGGETTI COINVOLTI

Le attività di programmazione e attuazione possono coinvolgere soggetti diversi. Solitamente le competenze riguardano l'ufficio tecnico lavori pubblici, che ha l'incarico di attuare il P.E.B.A. e impegnare, in occasione della definizione del bilancio annuale e della programmazione delle opere pubbliche, apposite risorse finanziarie.

Per l'attuazione del P.E.B.A. il Responsabile dei lavori pubblici può eventualmente coinvolgere altri settori dell'amministrazione (Urbanistica, Politiche sociali, ecc.) e in seconda istanza alcune società di servizi con attività di coordinamento e concertazione.

6.3 Monitoraggio

Il P.E.B.A., come strumento programmatico, è un piano in continua evoluzione, e va monitorato ed aggiornamento sulla base di più fattori: gli interventi realizzati, la manutenzione periodica, le esigenze sociali, le normative in materia d'accessibilità, di mobilità e di trasporto pubblico e l'evoluzione culturale.

Il P.E.B.A., come piano costruito a partire delle criticità e priorità emerse in materia di accessibilità e mobilità delle persone disabili, richiede un osservatorio periodico sulle politiche e sui progetti in atto. Tali progetti e politiche andranno integrati ed implementati anche sulla base delle osservazioni dai diversi portatori di interessi (associazioni, cittadini, cooperative) e soggetti direttamente coinvolti nella gestione degli spazi pubblici (direzioni, Società, ecc.).